

**Oronte Petriccioli**, via,

Lerici centro, Comune di Lerici, SP

Biografia a cura di

Margherita Manfredi e Alessandro Manfredi



Oronte, nato a Lerici il 25 settembre 1927, discende da una antica e illustre famiglia lericina, è pronipote del grande latinista Giuseppe, poeta insigne, amico di Settembrini, Mazzini e Garibaldi, combattente valoroso nelle lotte risorgimentali, volontario garibaldino decorato al valor militare con medaglia d'argento.

Studente della Scuola di Avviamento professionale di Lerici, si arruola adolescente nella Brigata "Muccini" e, dopo le drammatiche vicende che riguardano tale Brigata il 29 novembre 1944, torna a casa a San Terenzo, dove la famiglia è sfollata da Lerici in quanto l'abitazione di via Revellino, nel vecchio centro storico, è stata requisita dai tedeschi, ma i vicini sono molto preoccupati dalla sua presenza nell'edificio, temendo eventuali ritorsioni da parte dei nazifascisti.



La madre, Candida Lupi, prende allora la delicata decisione di mandarlo ad Albareto presso la sorella che qui è sfollata, pensando che in questo luogo il giovane sia più protetto.

Qui Oronte incontra il cugino Tommaso Lupi, Commissario Politico della IV zona operativa, il quale, malgrado la giovane età, lo inserisce nuovamente nella lotta partigiana, in qualità di staffetta, verso la fine del 1944.

La IV Zona Operativa, comandata dal Colonnello Mario Fontana, ha bisogno di portaordini fidati perché c'è bisogno di trasmettere disposizioni molto delicate: chi ha conosciuto Oronte ha testimoniato che nel poco tempo in cui è rimasto al Comando, si è fatto amare da tutti per la sua serietà e per la sua bontà.

Intanto arriva il grande rastrellamento del 20 Gennaio 1945, protrattosi fino al 27, con gravi perdite per le formazioni partigiane, in occasione del quale il Comando di Zona, a conoscenza dei preparativi del nemico, invia disposizioni e direttive ai comandi delle Divisioni e delle Brigate, a cui ci si deve attenere scrupolosamente.

Oronte ha l'incarico di recarsi nella Zona della Brigata "Gramsci", nello Zignago, partendo da Porciorasco, sopra Varese Ligure, dove si trova il comando di Zona. Il percorso è attraversato da mulattiere di difficile transito perché interamente ricoperte di neve, occorre quindi essere molto vigili se non si vuole finire in qualche burrone.

Il giovane, partito un giorno prima dell'inizio del rastrellamento, dovrebbe prendere

contatto con la "Gramsci" prima dell'inizio dello ostilità.

Non succede così, per motivi sconosciuti, e il ragazzo arriva nello Zignago quando i Nazifascisti sono già in zona partigiana.

A questo punto le notizie sono più scarse; sappiamo solo che egli si inserisce probabilmente in una piccola formazione, a sua volta inquadrata nel battaglione "Vanni", che sta combattendo il nemico.

Alcuni di questo gruppo rimangono uccisi, e fra essi anche il giovane Petriccioli, che perisce con altri due partigiani (Giuseppe Meneghetti, nato a San Terenzo (Lerici, SP) e Mario Capitani, nato a Migliarina-SP) in località Frassaneidu di Serò (Zignago): è il 22 Gennaio 1945.

La notizia della sua morte viene comunicata dopo pochi giorni al Comando di Zona, con una lettera del partigiano avvocato Fortelli, Ufficiale della IV Zona Operativa presso il Comando Alleato.

#### *Avvertenza*

*Inizialmente a Oronte venne data sepoltura nel Cimitero di Serò assieme ad altri partigiani che erano stati trucidati con lui; solo dopo la Liberazione la sua salma venne recuperata e portata a Lerici. Qui i suoi funerali furono sobri ma nello stesso tempo imponenti, per la commossa partecipazione di tutta la popolazione; oggi il suo corpo riposa in un'ala del cimitero di Narbostro, occupata in gran parte da partigiani morti nella lotta di liberazione.*

*Nell'Aprile del 1970 il Comune di Lerici ha rilasciato alla famiglia un attestato di onore e Medaglia d'oro; ad Oronte è stata inoltre dedicata una via e a Serò di Zignago è stata posta una lapide per ricordare il suo eroico sacrificio e quello dei giovani morti con lui il 22 Gennaio 1945.*

#### **Fonti**

- La sorella Amauri Petriccioli Pagano, di anni 84, ha contribuito a compilare la biografia del giovane Oronte Petriccioli con il suo commosso ricordo (e testimonianza) rilasciata ai curatori della presente Scheda in data 20 maggio 2014
- Nota di Tommaso Lupi (fotocopia di un documento con firma autentica di Tommaso Lupi, Commissario politico della IV Zona Operativa, consegnato alla famiglia dopo la morte di Oronte)
- Farina, Aldo, Una stagione di fuoco e di speranza, Poesie di un partigiano ligure, Zappa, 1983, p.50 (Nota sui combattimenti di Serò)
- [archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook...](http://archiviostorico.unita.it/cgi-bin/highlightPdf.cgi?t=ebook...) (Caduti IV Zona Operativa, L'Unità, domenica 14 marzo 1965)